I lineamenti del Piano industriale 2009/2011 elaborato da Fs a giugno contengono una serie di elementi sui quali è opportuno soffermarsi con attenzione.

1. il pareggio di bilancio nel 2009 sarà raggiunto, nonostante le perdite ammontino a poco più di 200 milioni di euro, con operazioni straordinarie
2. i servizi a mercato dovrebbero raggiungere nel 2011 un incremento della produzione del 25% rispetto al 2009. In particolare il gruppo FS ha come obiettivo strategico il raggiungimento del 55% di quota modale di traffico sulla direttrice Roma- Milano
3. trasporto regionale e metropolitano il nuovo piano modifica significativamente le ipotesi di quello precedente (2007/2011) che prospettava massicci incrementi di sviluppo dell'offerta nelle grandi aree metropolitane e il raddoppio della quota modale di trasporto pubblico locale. Oggi si sottolinea invece che i volumi resteranno sostanzialmente inalterati nello specifico per il trasporto locale è previsto un incremento delle tariffe del 2% medio annuo l'incremento dei corrispettivi da introiti pubblici per il 3% e l'incremento dei ricavi medi unitari del 3,7%. I passeggeri chilometro nella nuova redazione dovrebbero arrivare nel 2011 a 23.410 milioni con uno scostamento pari a -22% rispetto ai 28.615 milioni di passeggeri chilometro previsti dal piano precedente. I treni chilometro dovrebbero arrivare a 193 milioni con una riduzione del -20% rispetto ai 228,9 milioni del piano precedente. I ricavi dovrebbero essere al 2011 di 3.100 milioni di euro rispetto ai 3.915 milioni ipotizzati. I costi operativi, come è evidente invece si riducono e raggiungo i 2.330 milioni nel 2011 a fronte dei 2.796 precedenti
4. il piano dà per acquisito che lo Stato richiederà prestazioni di volumi (servizio universale) del -13% rispetto agli anni passati e del -15% rispetto al piano 2007/2011.
5. E' prevista per effetto degli accordi sulla riduzione degli organici una diminuzione del personale di circa 10.500 unità entro il 2011
6. Il traffico passeggeri media e lunga percorrenza prevede una riduzione della percorrenza media del 4% una diminuzione del traffico internazionale del 40% rispetto al 2007 un riduzione della domanda complessiva del 13%. I passeggeri chilometro nel 2011 dovrebbero essere 23.332 milioni rispetto ai 25.241 del 2006 e 28.795 milioni del piano precedente. I servizi a mercato aumenterebbero invece sino a 13.113 milioni di passeggeri chilometro. Stessa evoluzione per i treni chilometro previsti in 82,6 milioni al 2011 di cui 46,7 a mercato rispetto ai 94,2 milioni ipotizzati. Si registra comunque una flessione totale dei passeggeri chilometro dal 2006 di 1 milione da 83,6 a 82,6. I ricavi passano a 2.500 milioni di

euro nel 2011 rispetto ai 3.074 milioni ipotizzati. Scendono i costi operativi a 1.640 milioni rispetto ai 2.023.

7. Personale: riduzione degli addetti di 10.500 unità rispetto al 2008. Si dovrebbe passare dai 91.175 del 2008 e dagli 87.855 del 2009 agli 83.143.
8. I ricavi del gruppo FS nel 2011 arriverebbero 8.630 milioni rispetto ai 10.819 milioni ipotizzati. I costi operativi ammonterebbe a 6.810 milioni rispetto ai 7.850 previsti. Il risultano netto al 2011 dovrebbe essere di 280 milioni rispetto ai 1.389 fissati dal piano precedente